

Ma le intese si faranno dopo le elezioni

La legge elettorale che verrà spinge i partiti a correre ognuno per conto proprio

LA RIFORMA

SISTEMA



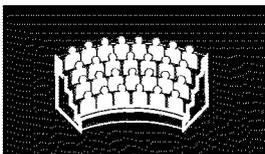
La nuova legge sarà di tipo proporzionale con correzioni maggioritarie, cioè ci saranno anche collegi assegnati al parlamentare più votato

COLLEGI



Per i deputati, i collegi dovrebbero essere circa 300; le circoscrizioni dovrebbero essere invece 27 ed eleggerne in media una dozzina ognuna

PREMIO



Il partito più votato si vedrà assegnare un premio di governabilità che oscillerà (le trattative sono ancora in corso) fra il 10 e il 15%

SBARRAMENTO



Sarà prevista una soglia di sbarramento del 5% che nelle circoscrizioni più piccole (che eleggono pochi deputati) di fatto arriverà all'8%

di DIODATO PIRONE
ROMA — Dalla valanga di interviste politiche di questi giorni emerge un elemento chiaro: alle prossime elezioni i principali partiti si presenteranno ognuno per conto proprio. Come mai? La risposta sta nella legge elettorale in corso di elaborazione e che, dopo un certosino lavoro di limatura che rovinerà le vacanze agostane agli esperti dei partiti, vedrà la luce al massimo entro i primi di ottobre. Impossibile che si vada oltre perché per definire i nuovi collegi uninominali (circa una volta e mezzo più grandi di quelli del Mattarellum) occorreranno all'incirca tre mesi di lavoro dei tecnici delle prefetture. Comunque già dopodomani, quando si riunirà il comitato ristretto della Commissione Affari Costituzionali del Senato, i primi dettagli della legge potrebbero diventare definitivi.

E' già noto che il partito che prenderà più voti avrà un premio in termini di seggi (probabilmente si finirà al 12% come mediazione fra quanti puntano sul 15% e i favorevoli al 10%) e proprio questo meccanismo già spinge ogni formazione politica a far da sé o ad attirare nelle proprie liste esponenti della società civile o interi partiti «satelliti».

Già ma quali sono le linee guida della legge? L'ispirazione è proporzionale su circoscrizioni piccole come in Spagna. Però, come nel proporzionale tedesco, vi sarà una forte componente maggioritaria poiché buona parte dei parlamentari (fra il 45 e il 55%) sarà scelta sulla base di chi prenderà più voti in un collegio. Ecco perché il sistema elettorale al quale si sta lavorando è

una variante del cosiddetto modello ispano-tedesco sul quale gli addetti ai lavori si accapigliano da anni.

Le circoscrizioni che dovranno eleggere circa 300 deputati su base proporzionale dovrebbero essere 27 (quindi ognuna esprimerà una dozzina di deputati tranne quelle piccolissime come la Valle d'Aosta) e questi parlamentari saranno scelti sulla base di listini bloccati. Le ultime indiscrezioni infatti danno in netto ribasso l'opzione pro-preferenze. Questo vuol dire che saranno eletti i primi 2/3 «nomi» dei partiti più votati e il primo di alcune delle liste «minori». Ci sarà anche una soglia di sbarramento del 5% che però nelle cinque regioni meno popolate e con pochi eletti sarà fatalmente più alta e probabilmente vicina all'8%.

Secondo molti osservatori, i tre partiti della strana maggioranza pro Monti stanno raggiungendo un compromesso sulla nuova legge perché il sistema proporzionale corretto è quello più compatibile con le rispettive prospettive politiche. Il Pd, infatti, punta su un risultato vicino al 30% che - con l'aggiunta di un premio di governabilità del 10% o superiore - gli consentirebbe di avere un numero di parlamentari vicino alla maggioranza assoluta e quindi in grado di concludere un accordo di governo con i centristi da una posizione di forza. Anche **NUCC**, da sempre favorevole al proporzionale, vede favorevolmente la riforma poiché con un discreto numero di parlamentari potrebbe far pendere il pendolo verso la prosecuzione dell'esperienza del governo Monti. E il Pdl? Se

riscuote - come spera - a risalire nei consensi raggiungendo una soglia non lontana dal 25% potrebbe segnare una vittoria politica favorendo un governo di larghe intese nel quale manterrebbe un peso decisivo.



Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani

